

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Vittorio Veneto 74/76/78. Isolato delimitato da via Enrico Caruso, via Giacomo Puccini e via Pietro Mascagni.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, con leggeri problemi di usura della tettoia dell'ingresso principale.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati alla completa ritinteggiatura delle pareti esterne, all'inserimento di strutture protettive (tettoia d'ingresso e del primo piano) e al rifacimento degli infissi, delle paratie, delle coperture e dei serramenti.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura in materiale lapideo a vista.

PIANTA: rettangolare (due parallelepipedi affiancati orizzontalmente N-S) con corpo di fabbrica perpendicolare aggettante posteriore (E-W) e

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: I due edifici, distinti dal numero civico, denotante differenti moduli abitativi, paiono però parte di una struttura architettonica unitaria, nel tempo modificata per qualificare le due diverse residenze. Il complesso è organizzato su di una pianta rettangolare, composta da due corpi di fabbrica parallelepipedi affiancati. Le facciate, orientate a S-E, quella di destra dipinta di giallo e quella di sinistra di marrone, risultano in effetti molto simili nella conformazione e nelle aperture parietali. Entrambe presentano infatti due ordini di finestre, tre al piano terra e tre al primo piano, mensolate e protette da paratie lignee. Ma, mentre quelle dell'edificio ai civici 76/78, non presentano profilature, quelle dell'adiacente fabbricato (civico 74), sono bordate di bianco in materiale cementizio. Differente è anche la gestione degli ingressi, in facciata: protetto da tettoia a spiovente, quello dell'edificio di sinistra, affiancato e collocato al centro del muro di cinta, quello della costruzione di destra. Anche i fianchi presentano delle discrepanze: quello N-E risulta privo di innesti architettonici e aperture; sulla parete di quello S-W è invece collocata una finestra balconata e profilata a sviluppo verticale.

Per quanto concerne le cinte murarie, l'edificio di sinistra è protetto da un muretto in cemento lavorato a moduli geometrici, quello di destra risulta libero da barriere architettoniche che ne salvaguardino la facciata.

L'ampia zona del retro sviluppa la maggior parte del costruito, rappresentata da un lungo corpo di fabbrica parallelepipedo, posto perpendicolarmente a quelli di facciata, ritmato da finestre e ingressi ausiliari, attorno al quale sono collocati i vani di servizio (parcheggi) e il cortile.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: il complesso fa parte di un'ampia serie di nuclei abitativi a due piani, ampiamente presenti in territorio bollatese, e particolarmente concentrate nell'area di via Vittorio Veneto, edificati fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altri edifici similari, anche nel caso in oggetto si ritrova l'utilizzo della pietra a vista a definire la zoccolatura perimetrale. Da rilevare, poi, la gestione neorazionalista delle

volumetrie e degli spazi e il rigore e la politezza formale delle linee, leitmotiv di molta dell'architettura residenziale del XX secolo, ampiamente presente in svariati edifici di Bollate.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 1 ottobre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Vittorio_Veneto_76/78_01-04